

“Oltre al Ppi aperto 24 ore ora rafforzino tutti i servizi”

Nuova vita per il PPI di Albenga che sarà gestito dai medici di famiglia. «Un buon punto di partenza, ma ora è necessario ristrutturare completamente i servizi assistenziali di tutto l'ospedale di Albenga e lavorare affinché il Santa Maria di Misericordia sia dotato di un vero pronto soccorso aperto 24 ore su 24 con tutti i reparti ad esso collegati. Se questo non fosse possibile allora siamo disposti a rilanciare l'idea di una privatizzazione di alcuni reparti del nosocomio a condizione però che la nuova gestione garantisca anche l'attività di un pronto soccorso efficiente», afferma Roberto Tomatis, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale dopo la soluzione trovata da Alisa e Regione che hanno scongiurato il pericolo della chiusura a fine mese del PPI dell'ospedale di Albenga.

Per Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia ad Albenga, la soluzione «è una nuova falla nel sistema. Occorre invece porre maggiore attenzione alla formazione del personale dei reparti di emergenza, che dovrebbe avere un organico ad hoc, con medici formati per questa specifica attività, non medici di base che non hanno una formazione adeguata per gestire un Punto di primo intervento. Non hanno mai partecipato a un corso di formazione in emergenza e questo rappresenta evidentemente un rischio per loro affrontare anche determinate patologie. Il paziente invece dovrebbe capire che se si tratta di un codice bianco si può presentare ad Albenga, viceversa dovrebbe automaticamente presentarsi al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure». G.B. —